



Notiziario di Informazione della FISAC - CGIL del Gruppo Allianz Italia

Marzo 2019

inform@Fisac

Eletto il Direttivo Fisac Gruppo Allianz

Il 28 febbraio, presso la Camera del Lavoro di Milano, si è riunito il Coordinamento delle RSA FISAC CGIL del Gruppo Allianz per l'elezione del Direttivo di Gruppo.

Alla presenza del Segretario Nazionale Luca Esposito e della Segretaria Regionale Cosima Flavia Fersini, le 22 RSA presenti (su un totale

di 34 a livello Nazionale) hanno approvato all'unanimità i criteri adottati per la composizione di questo importante organismo politico, criteri che il Segretario Nazionale ha sintetizzato in attenzione alla quota di genere, alle aree di professionalità e di provenienza, alle singole aziende del gruppo, ai territori e ai principi della solidarietà, arrivando ad un Di-

rettivo composto da 23 persone. L'esito della votazione a scrutinio segreto dei nominativi individuati quali componenti dell'organismo è stato di 22 voti a favore su 22 votanti, ed è quindi stato costituito il Direttivo di Gruppo della FISAC CGIL del Gruppo Allianz così composto:

Il neoeletto Direttivo ha quindi provveduto ad eleggere, con voto unanime, la propria Presidenza, composta da Gianfranco Pagliero in qualità di Presidente e Marianna Stornaiuolo quale Vice Presidente. I lavori della giornata si sono conclusi con l'augurio di un proficuo e sereno lavoro da parte del Segretario Nazionale e della Segretaria Regionale Presente.



Bastiani Walter
Caringi Paola
Ciardi Francesco
Cirillo Achille
Cosentino Fabio
Cossu Sonia
Farci Giuliano
Frassetto Filippo
Frigerio Stefania
Furciniti Elia
Litrico Gerlando
Napolitano Raffaele

Pagliero Gianfranco
Pelin Luisa
Pellegrini Eliana
Persano Andrea
Pesce Giacomo
Piancatelli Barbara
Pignalosa Antonio
Purcaro Adriana
Sampaolo Daniele
Stornaiuolo Marianna
Tavazzani Cristina

Elezione dei delegati alla Cassa di Assistenza dei dipendenti del Gruppo

Carissime/i colleghe e colleghi, Vi ricordiamo che entro l'8 marzo potrete esprimere la Vostra preferenza nell'elezione dei delegati alla Cassa di Assistenza dei Dipendenti del Gruppo.

Consci dell'importanza di poter individuare persone che siano un sicuro riferimento per i colleghi, ci permettiamo di segnalarvi tra gli altri i colleghi di seguito elencati, che da anni offrono, a tutela del nostro comune interesse, la propria disponibilità.

Vi ricordiamo che a norma dello statuto della Cassa potete indicare un massimo di 2 preferenze.

Un abbraccio.

BERETTA BERETTA
COPPOLA RAFFAELE
COSSU SONIA
PELLEGRINI ELIANA
PESCE GIACOMO

- CIRILLO ACHILLE
- COSENTINO FABIO
- PAGLIERO GIANFRANCO
- PERSANO ANDREA
- TORLASCHI GIORGIO

SIRIO E DINTORNI..... L'INCUBO CONTINUA



Alcuni di noi hanno la sensazione di vivere un incubo ciclico, quel tipo di incubo che si interrompe se ti svegli ma che ritorna tutte le volte che riprendi sonno, dal titolo "SIRIO e dintorni".

Viene in mente questo dato che in questi giorni, per l'ennesima volta, alcuni nostri colleghi sono costretti a comunicare tutto il loro disagio e frustrazione per il malfunzionamento degli strumenti tecnologici che l'Azienda fornisce: mi riferisco ai lavoratori del CLD di Catanzaro che dal 28 gennaio al 14 febbraio si sono trovati a lavorare con le linee telefoniche fuori uso.

I non avezzi alle attività di un CLD potrebbero sarcasticamente dire "meglio, così non avete il ricevimento telefonico e potete lavorare con più tranquillità", ma chi nei CLD Allianz lavora sa perfettamente che linee telefoniche non funzionanti vuol dire tutt'altro: "clienti" imbufaliti perché non riescono a trattare le proprie pratiche e SIRIO in palla, cioè operatività praticamente nulla.

Se l'irritazione di chi vuole veder definito il proprio sinistro è di immediata comprensione a tutti, visto che è una situazione in cui ci si può facilmente immedesimare, ben più difficilmente dall'esterno si riesce ad entrare nei

panni di coloro che non possono svolgere agevolmente la propria giornata lavorativa.

Si inizia sbuffando perché il proprio PC ci mette un tempo enorme per accendersi e così, fra l'altro, l'orario di entrata per i colleghi amministrativi viene sempre ritardato; si continua imprecaando ogni qual volta, cioè ogni due per tre, il programma va in blocco annullando l'operazione che stai facendo e costringendoti a riavviare il tutto; si arriva a fine giornata vedendo aumentare le cose da fare con la consapevolezza che non dipende dalle proprie capacità o dalla propria volontà.

A tutto questo si aggiungono le lamentele, a volte molto energiche, dei "clienti" che non comprendono come sia possibile che nel 2019 Allianz non riesca a risolvere questi problemi, lamentele che sempre più spesso si tramutano nei temuti reclami IVASS, cioè in ulteriore gravoso lavoro.

Ma nonostante tutto questo, i colleghi del CLD di Catanzaro non si arrendono: con senso del dovere e con gli scarsi mezzi a disposizione cercano di far fronte a tutto questo per limitare al massimo le conseguenze negative per l'Azienda e richiedono a gran voce che i problemi vengano risolti, soprattutto perché in queste condizioni non è assolutamente possibile né la corretta gestione dei sinistri né il raggiungimento degli impegnativi obiettivi richiesti.

L'incubo dei colleghi del CLD di Catanzaro è l'ultimo in ordine di avvenimento, noi vorremmo fosse l'ultimo in assoluto.

Stefania Frigerio
Segreteria di Coordinamento Fisac Cgil
Gruppo Allianz

Visite Fiscali 2019, l'esonero per diabete è possibile?

Visite Fiscali 2019, l'esonero per diabete è possibile? Ecco alcune utili indicazioni per i lavoratori e per chi potrebbe fruire di questa opzione.



L'Inps ha pubblicato tempo fa una Guida sul proprio sito per i lavoratori, pubblici e privati, in caso di malattia. Il breve vademecum informa i lavoratori su cosa fare quando sono in malattia partendo dalle attestazioni telematiche di malattia fino alle visite di controllo con le fasce di reperibilità.

Ovviamente nella guida si tratta anche dei casi di esonero dalla visita fiscale.

Si tratta di fattispecie in cui l'assenza dei dipendenti è riconducibile a particolari circostanze che, nel Regolamento passa-

no a 3 rispetto a quelle individuate dal d.m. Brunetta n. 150/2009.

Si tratta, nel dettaglio, di:

- a) patologie gravi che richiedono terapie salvavita;
- b) causa di servizio riconosciuta che abbia dato luogo all'ascrivibilità della menomazione unica o plurima alle prime tre categorie della Tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834 (mancanza di arti, deformazioni, etc.), ovvero a patologie rientranti nella Tabella E del medesimo decreto;
- c) stati patologici sottesi o connessi alla situazione di invalidità riconosciuta, pari o superiore al 67%.



Visite Fiscali 2019 ed esonero per diabete

L'insulina é "terapia salvavita" (o farmaco salvavita)?

Nelle "Linee Guida in attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Po-

Ecco un riepilogo dei rapporti che intercorrono tra Quota 100 e Ape Sociale.

litiche Sociali, di concerto col Ministro della Salute, 11 gennaio 2016, previsto dall'art. 25 del D.LGS.14 settembre 2015, n. 151" l'Inps dichiara che

"le malattie, le patologie e le sindromi sono gravi se si appalesano per un considerevole disordine funzionale, in grado di scemare sensibilmente e in modo severo la funzione dell'organo /apparato /sistema in quella fattispecie compromesso".

Sostiene sempre l'Inps, si può parlare di terapia salvavita quando vi sia un "pericolo di vita" immediato e concreto ovvero procrastinato, ma altrettanto certo o fortemente probabile: sono terapie salvavita quelle praticate in rianimazione, ma anche quelle che - se non assunte - espongono certamente alla morte.

La patologia diabetica è inserita nella tabella A prima categoria. Nella tabella è inserito il diabete mellito ed il diabete insipido entrambi di notevole gravità.

Si è esonerati per questa patologia solo se è in causa di servizio riconosciuta che abbia dato luogo all'ascrivibilità della menomazione unica o plurima alle prime tre categorie della Tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834, ovvero a patologie rientranti nella Tabella E del medesimo decreto.

A valutare la gravità della patologia è il medico di famiglia che dovrà certificare l'esonero della visita fiscale secondo le direttive dell'Inps.

tratto da : lentepubblica.it

I giovani devono viaggiare, perché viaggiando si può capire gli altri. Viaggiando si può capire che le differenze sono un valore e non un problema.

Quota 100 2019 e titolari di Ape Sociale: l'opzione più conveniente

Tra le numerose questioni di coordinamento tra il DL 4/2019 e le precedenti normative una in particolare riguarda i soggetti già titolari dell'ape sociale o dell'ape volontario. Come noto il DL 4/2019 consente da qui alla fine del 2021 di andare in pensione con 38 anni di contributi e 62 anni di età. Molti lavoratori coinvolti nella novella potrebbero, pertanto, già aver conseguito gli scivoli pensionistici previsti dalla legge 232/2016 entrati formalmente in vigore dal 1° maggio 2017.



Questi scivoli, come noto, non consistono in una pensione vera e propria: l'ape sociale è un assegno di accompagnamento alla pensione di vecchiaia che può essere conseguito con 63 anni e 30/36 anni di contributi e riguarda solo le categorie sociali più deboli (disoccupati, invalidi, caregiver e le 15 categorie professionali classificate come mansioni gravose); l'ape In primo luogo occorre precisare che il DL 4/2019 non contiene una espressa preclusione al pensionamento con quota 100 a queste categorie. Inoltre il coordinamento delle disposizioni normative che regolano la concessione dell'ape sociale (DPCM 88/2017) e l'ape volontario (DPCM 150/2017) consentono palesa-

volontario è un prestito erogato da un istituto finanziario che - analogamente all'ape sociale - accompagna il richiedente alla pensione di vecchiaia ma che a differenza dell'ape sociale è rivolto a tutti gli assicurati presso le gestioni Inps a condizione di avere 63 anni, 20 anni di contributi e una distanza massima dalla pensione di vecchiaia di 3 anni e 7 mesi. L'ape volontario, essendo un prestito, prevede la restituzione nei successivi 20 anni dell'importo erogato durante la fase di anticipo maggiorato degli interessi una volta ottenuta la pensione. Dunque a differenza dell'ape sociale è oneroso per il richiedente.

I rapporti tra quota 100 e ape sociale

Cosa accade, quindi, ai quei soggetti che, titolari dei predetti strumenti, sono in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi per il conseguimento della pensione con la cd. quota 100, vale a dire 62 anni e 38 anni di contributi? La domanda che molti si pongono, in particolare, è se sia possibile optare per la pensione con quota 100 oppure si debba necessariamente restare in Ape sociale o in Ape volontario sino alla loro scadenza naturale.

mente ai lavoratori che hanno maturato i requisiti per il pensionamento (dunque non solo quelli per la pensione anticipata con 42 anni e 10 mesi di contributi ma anche con la neonata possibilità di uscire con 62 anni e 38 di contributi) di andare in pensione prima del raggiungimento dell'età per la pensione di vec-

chiaia. Queste due considerazioni aprono, pertanto, la porta anche a chi ha scelto questi strumenti di profittare del pensionamento con la quota 100.

Si tratta di una possibilità che, se confermata dall'Inps e dal Ministero del Lavoro, sarà conveniente atteso che con la quota 100 viene rimosso il vincolo di 1.500 euro lordi mensili previsto per gli apisti social e

- per i titolari dell'ape volontario - si anticipa la cessazione dell'erogazione del prestito pensionistico con naturali risparmi sugli oneri di restituzione del prestito (che, peraltro, possono essere anche estinti in unica soluzione al momento del pensionamento).

tratto da : lentepubblica.it



Per tutte le violenze consumate su di Lei, per tutte le umiliazioni che ha subito, per il suo corpo che avete sfruttato, per la sua intelligenza che avete calpestato, per l'ignoranza in cui l'avete lasciata, per la libertà che le avete negato, per la bocca che le avete tappato, per le ali che le avete tagliato, per tutto questo: in piedi Signori, davanti a una Donna!

William Shakespeare



Notiziario a cura della Segreteria di Coordinamento e delle R.S.A. della Fisac/Cgil del Gruppo Allianz Italia -

Sezione Sindacale - Torre Isozaki - Milano

Piazza Tre Torri - Piano secondo stanza 17

Recapiti telefonici 0272163061

Contatti e.mail :

GIULIANO FARCI	:	giuliano.farci@gmail.com;
STEFANIA FRIGERIO	:	frigerio.fisac@gmail.com;
ELIANA PELLEGRINI	:	elianapellegrini.65@gmail.com;
BARBARA PIANCATELLI	:	barbarapiancatelli@gmail.com;
SONIA COSSU	:	sonia.cossu@hotmail.it;
FABIO COSENTINO	:	fabio.cosentino@tiscali.it;
DANIELE SAMPAOLO	:	daniele.sampaolo@gmail.com;



Notiziario di Informazione della FISAC - CGIL del Gruppo Allianz Italia

